

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2008-2011

**Presentazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze
Tommaso Padoa-Schioppa**

Roma, Palazzo Chigi, 28 giugno 2007

1. L'azione del Governo
2. Struttura del documento e principali novità
3. Quadro macroeconomico
4. Stato dei conti pubblici e obiettivi programmatici
5. Scelte strategiche
6. Conclusioni

L'azione del Governo

I progressi fatti

- Aumentata l'occupazione
- Favorita la stabilità dei prezzi
- Posto mano alle situazioni di disagio sociale più acute
- Reperito e destinato risorse allo sviluppo e al Mezzogiorno
- Rispettati gli impegni di finanza pubblica

... ma molto rimane da fare

Rifiutando la strategia dei due tempi – prima risanamento, poi crescita:

- Completare lo stato sociale
- Alleggerire il peso delle pubbliche amministrazioni (spendere meglio)
- Ridurre il peso del debito pubblico – primo investimento per i giovani
- Accrescere la concorrenza

Struttura del documento e principali novità

Le funzioni del DPEF

- Informare sulle dinamiche economiche e di finanza pubblica
- Fissare “paletti” per legge finanziaria
- Dare quadro delle politiche in atto e da realizzare

***NON** è il documento con cui si prendono impegni “operativi”*

La forma del DPEF e le novità

- **Riprende il precedente DPEF di legislatura e lo aggiorna**
 - Che cosa si è fatto
 - Che cosa si sta facendo
 - Che cosa rimane da fare
- **Conserva l'impostazione “sviluppo – equità – risanamento”**
- **Più breve rispetto ai precedenti DPEF**
- **Anticipo al 28 giugno (rispetto dei termini di legge)**
- **Introduce la nozione di sostenibilità:**
 - Ambientale
 - Sociale
 - Finanziaria
- **Sulla finanza pubblica:**
 - Maggiori dettagli sul tendenziale (richiesti dal Parlamento)
 - Indicazioni su tendenziale a politiche invariate
 - Non contiene “promesse” di spese

I contenuti

Tendenze e indirizzi macroeconomici

L'economia internazionale

L'economia e la finanza pubblica in Italia

Scelte strategiche e politiche settoriali

Politiche per la crescita sostenibile

Politiche per l'equità sociale

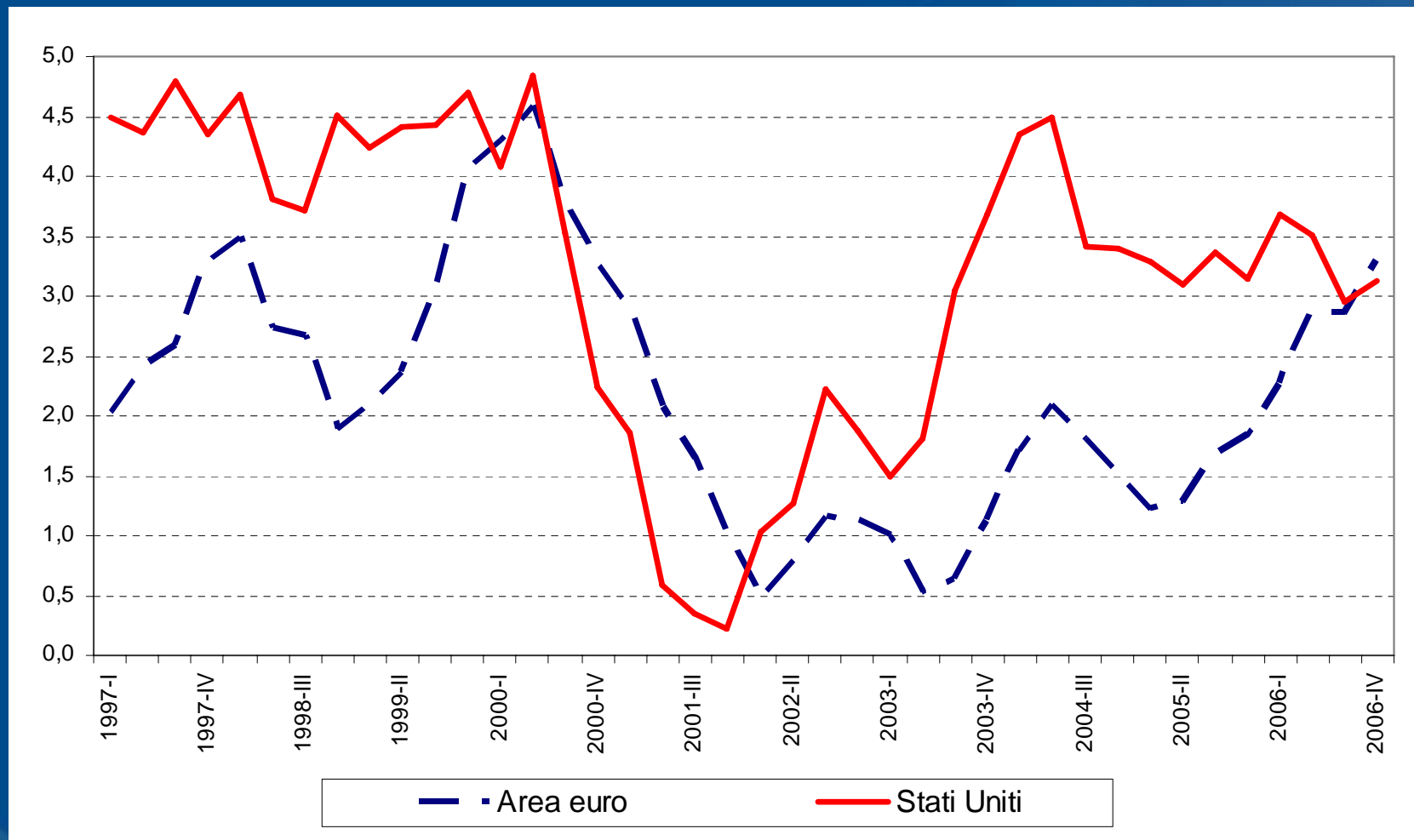
Sostenibilità finanziaria

Mezzogiorno e finanza territoriale

Approfondimenti

Il quadro macroeconomico

Migliora lo scenario nell'area euro



... e anche quello nazionale

- Prosegue l'attuale espansione ciclica dell'economia caratterizzata da tassi di crescita al di sopra del potenziale

- Per 2007 si stima che il PIL possa crescere al 2,0 per cento:
 - Ruolo rilevante della domanda interna
 - Riprendono gli investimenti in macchinari

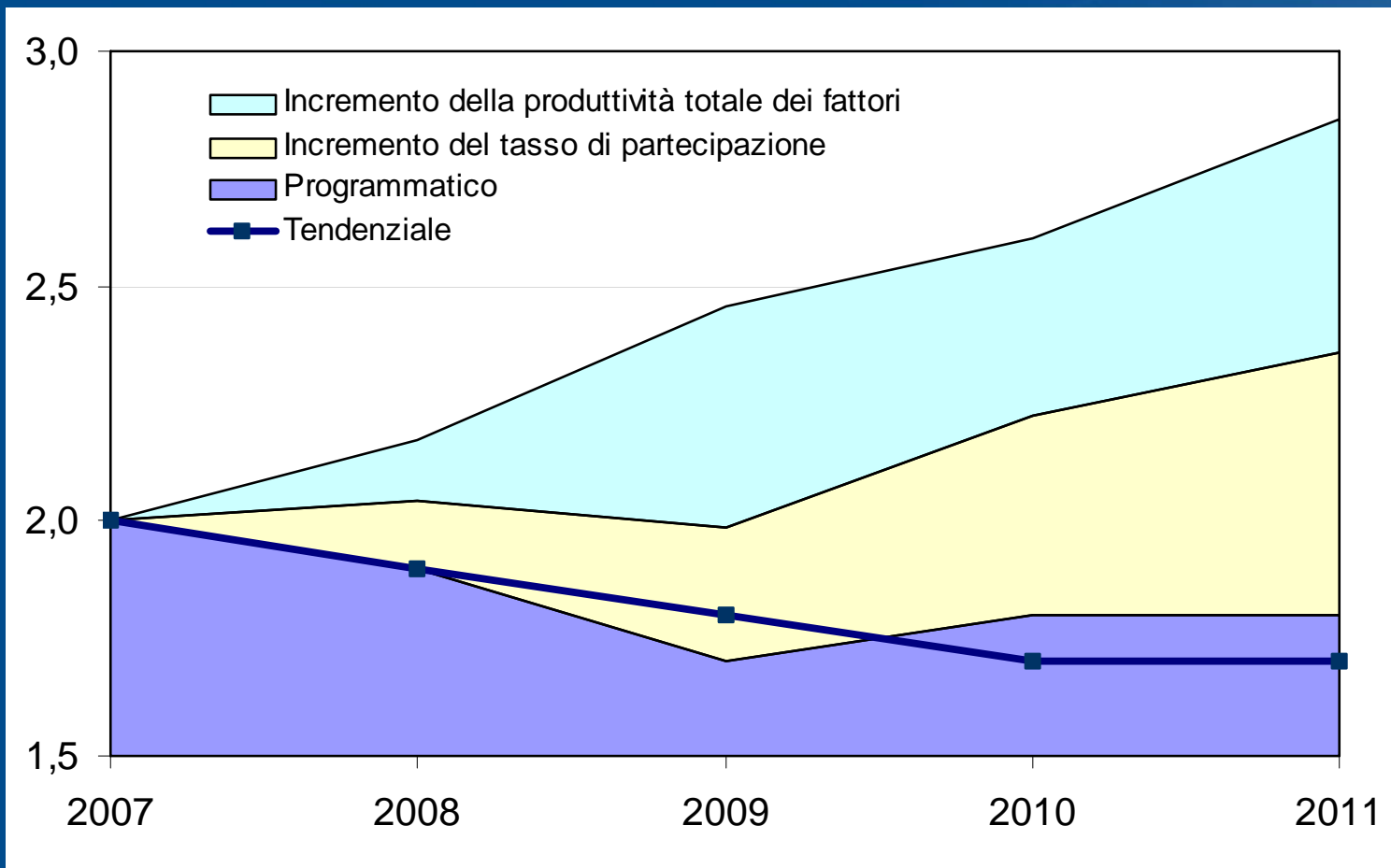
- Consumi delle famiglie sostenuti dalla ritrovata fiducia e dalla continua crescita dell'occupazione

- Per il 2008, crescita al 1,9%, sopra la media del decennio

Il quadro macroeconomico 2005-2011

(variazioni percentuali)							
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
MACRO ITALIA (VOLUMI)							
Pil	0,1	1,9	2,0	1,9	1,8	1,7	1,7
importazioni	0,5	4,3	4,2	4,4	4,2	4,1	4,1
consumi famiglie	0,6	1,5	2,0	1,9	1,8	1,6	1,6
spesa della PA e ISP	1,5	-0,3	0,5	0,8	0,3	0,1	0,3
investimenti	-0,5	2,3	3,5	2,9	2,7	2,5	2,5
esportazioni	-0,5	5,3	4,4	4,6	4,5	4,5	4,4
<i>pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL</i>	-1,5	-2,4	-1,7	-1,5	-1,2	-1,1	-0,9
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL							
esportazioni nette	-0,3	0,3	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
scorte	-0,2	0,3	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
domanda nazionale	0,6	1,3	2,0	1,9	1,7	1,6	1,6
PREZZI							
deflatore importazioni	7,9	9,1	3,3	2,5	2,2	2,1	1,9
deflatore PIL	2,2	1,8	2,4	2,3	1,9	1,8	1,8
Pil nominale	2,3	3,7	4,5	4,2	3,7	3,5	3,5
deflatore consumi	2,4	2,7	1,9	1,9	1,8	1,8	1,7
inflazione (progr.)	1,6	1,7	2,0	1,7	1,5	1,5	1,5
LAVORO							
costo lavoro	3,1	2,5	2,3	3,5	2,2	2,2	2,1
produttività (mis.su PIL)	0,3	0,2	1,1	1,1	1,0	0,9	0,9
CLUP (misurato su PIL)	2,8	2,3	1,2	2,4	1,2	1,2	1,2
occupazione (ULA)	-0,2	1,6	0,8	0,8	0,8	0,7	0,7
Tasso di disoccupazione	7,7	6,8	6,4	6,2	6,1	5,9	5,7
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,4	58,4	59,0	59,7	60,3	60,9	61,4

Prospettive di crescita



.... Se la produttività crescesse come nel Regno Unito, e aumentasse la partecipazione della forza lavoro, PIL strutturale al 3% nel 2011

Stato dei conti pubblici e obiettivi programmatici

Lo stato dei conti pubblici

- ✓ Usciti dall'emergenza: deficit rispetto al PIL sotto il 3% nel 2007
- ✓ Entrate fiscali positive: funzionano i provvedimenti antievasione degli ultimi 12 mesi (basi imponibili crescono più del PIL)
- ✓ Alcune spese correnti non ancora sotto controllo

MA: debito pubblico rimane il più elevato d'Europa. Conti fragili e a rischio tassi di interesse

Dalla RPP (settembre 2006) alla vigilia del DPEF

Indebitamento netto in rapporto al PIL

	2007	2008	2009	2010	2011
<i>Settembre 2006 (tendenziale RPP)</i>	-2,8	-2,9	-2,7		
<i>Dicembre 2006 (obiettivi Programma di Stabilità)</i>	-2,8	-2,2	-1,5	-0,7	0,1
<i>Marzo 2007 (tendenziale RUEF)</i>	-2,3	-2,3	-2,1		
<i>Giugno 2007 (Tendenziale DPEF prima di Decreto)</i>	-2,1	-2,1	-1,8	-1,3	-1,1

... le richieste di Bruxelles

“Tutto l’extragettito 2007 destinato a riduzione di deficit e correzione strutturale annuale pari allo 0,5% del PIL per gli anni successivi”

Profilo come richiesto da Bruxelles

	2007	2008	2009	2010	2011
Obiettivi di indebitamento netto	-2,1	-1,4	-0,9	-0,3	0,1
Manovra da realizzare (miliardi di euro)	0,0	-11,0	-14,5	-17,0	-22,7
<i>% del PIL</i>	<i>0,0</i>	<i>-0,7</i>	<i>-0,9</i>	<i>-1,0</i>	<i>-1,3</i>

... e il quadro del DPEF

“Utilizzare parte dell’extragettito per politiche sociali e di sviluppo: 6,5 miliardi di euro nel 2007, 1,5 miliardi di euro dal 2008”

	2007	2008	2009	2010	2011
Indebitamento netto programmatico	-2,5	-2,2	-1,5	-0,7	0,1
Manovra (miliardi di euro)	0,0	0,0	-6,3	-12,8	-24,2
<i>% del PIL</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>-0,4</i>	<i>-0,7</i>	<i>-1,4</i>

Compiuto un aggiustamento strutturale di 2 punti di PIL in 3 anni

Per la prima volta dopo anni non c’è una manovra correttiva in corso d’anno, nè in sede di legge finanziaria: risorse per il 2007, invarianza nel 2008

L'assestamento di bilancio ed il decreto legge

Il quadro include maggiori spese per 6,5 miliardi di euro nel 2007:

- 2,3 miliardi per interventi in campo sociale
- 2,3 miliardi per lo sviluppo
- 1,9 miliardi per la sicurezza ed il funzionamento delle amministrazioni

0,4 punti di PIL per il 2007 (dal 2,1% al 2,5%) da negoziare con Bruxelles. Permettono di:

- Rispettare gli obiettivi per l'anno in corso;
- Continuare nell'azione a favore di equità e sviluppo

Scelte strategiche per la LF

Politiche per la crescita sostenibile

Linee di azione concrete per:

- ✓ Giustizia, legalità, sicurezza
- ✓ Difesa
- ✓ Consumatori, concorrenza
- ✓ Semplificazione
- ✓ Clima e ambiente
- ✓ Energia
- ✓ Scuola
- ✓ Università e ricerca
- ✓ Infrastrutture
- ✓ Mobilità
- ✓ Telecomunicazione e digitalizzazione
- ✓ Internazionalizzazione delle imprese
- ✓ Turismo
- ✓ Cultura
- ✓ Sistema agroalimentare

Politiche per l'equità sociale

Linee di azione concrete per:

- ✓ Pari opportunità
- ✓ Giovani
- ✓ Famiglia
- ✓ Sanità
- ✓ Cooperazione allo sviluppo
- ✓ Interventi in campo tributario

Sostenibilità finanziaria

Linee di azione concrete per:

- ✓ migliorare la qualità della spesa pubblica:
 - Riformato il bilancio
 - Avviata la *spending review*

- ✓ previdenza, lavoro, competitività

- ✓ modernizzare la pubblica amministrazione:
 - memorandum d'intesa su lavoro pubblico
 - riorganizzazione Ministeri

Mezzogiorno e finanza territoriale

Linee di azione concrete per:

- ✓ Utilizzare al meglio le risorse del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013
- ✓ Incrementare la quota di spesa in conto capitale nel Mezzogiorno
- ✓ Attuare il Titolo V della Costituzione

Conclusioni

- Economia cresce a tassi elevati rispetto ultimo decennio
- Usciti dall'emergenza conti pubblici, ma vulnerabili per alto debito
- Per il 2007 risorse da spendere (6 mld) pur rispettando gli obiettivi
- Per il 2008 non c'è bisogno di manovra correttiva ma:
Necessario trovare risorse per alcuni impegni già presi e per attuare le scelte strategiche senza aumentare pressione fiscale

Obiettivo “spendere meglio” – sforzo della PA per riqualificare spesa